



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

DELIBERAZIONE N° 80 DEL 17/12/2010

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

L'anno duemiladieci, addì **diciassette** del mese di **dicembre** alle ore **21.00** nella Sala delle Adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali, in seduta di prima convocazione. All'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	P	A	N.	COGNOME E NOME	P	A
1	STRINA Dott. Paolo	SI		10	BURATTI Gaetano	SI	
2	CAGLIO Gabriele	SI		11	LORENZET Daniele	SI	
3	POZZI Alessandro	SI		12	MAGGIONI Diana	SI	
4	NEBULONI Marco	SI		13	BRAMBILLA Claudio	SI	
5	BELLANO Pieraldo	SI		14	PIROVANO Angelo		SI
6	BRIVIO Paolo	SI		15	VERGANI Stefano	SI	
7	TIENGO Angelo	SI		16	MAGGI Angelo	SI	
8	MARCHIONI Florinda	SI		17	BONANOMI Martino	SI	
9	ARLATI Francesco	SI					

PRESENTI: 16

ASSENTI: 1

Assiste IL SEGRETARIO GENERALE RENDA DOTT.SSA ROSA la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Paolo Strina dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 11 dell'ordine del giorno.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

ASS. TIENGO: Piano della Zonizzazione Acustica; il Comune di Osnago ha già adottato, nel 1998 il primo Piano della Zonizzazione Acustica, che poi è stato aggiornato nel 2003 e oggi dobbiamo nuovamente aggiornarlo in quanto abbiamo lo scorso anno approvato il PGT e allora essendo cambiata la tavola degli azzonamenti dobbiamo adeguare il Piano della Zonizzazione Acustica.

È una relazione corposa formata da varie parti; nella prima parte abbiamo l'introduzione poi c'è tutta la parte che fa riferimento alla normativa cui ci si deve attenere per estendere il Piano di Zonizzazione e poi ci sono gli scopi.

Adesso scorro un po' velocemente queste parti perché sono molto importanti dal punto di vista normativo, io penso che a noi interessi un po' più la sostanza e allora arriviamo a definire praticamente cos'è successo nel nostro territorio con l'adeguamento del Piano della Zonizzazione Acustica.

È stato dato l'incarico a professionisti che eseguono questi piani, è stato fatto il monitoraggio del territorio per vedere appunto quali sono le condizioni e la situazione del territorio, poi sono state fatte le comparazioni tra i valori rilevati e il confronto con le aree di zona.

Questo è il piano generale come è venuto, vedete le varie zone che rispecchiano un po' quelle del Piano Regolatore.

La tabella, quella che fa vedere le classi, vedete, qui ci sono le classi. La zonizzazione acustica si caratterizza per 6 classi, ad ogni classe corrisponde una zona del territorio quindi abbiamo la Classe A per aree particolarmente protette e così via di seguito, prevalentemente residenziali, di tipo misto, poi ci sono aree di intensa attività umana, poi quelle industriali e quelle parzialmente o esclusivamente industriali.

Chiaramente salendo dalla 1^a alla 6^a si va in un'area dove sono sempre in aumento i limiti di tolleranza, cioè i limiti massimi di rumore consentito.

Se passiamo adesso alla 1^a tabella, questa è la tavola numero 4, c'è la numero 2, vedete che ci sono le varie aree, prima colonna Classe 1, 2, 3, 4, 5 e 6, la ripetizione dell'identificazione delle aree e poi qui ci sono i valori di rumore in decibel consentiti e quindi abbiamo nel periodo diurno e il periodo notturno c'è differenza tra il rumore ammesso durante il giorno e il rumore ammesso durante la notte quindi passiamo da 45 a 65 dB.

Questi sono i limiti di emissione, cosa vuol dire? Una fonte rumorosa può emettere, nella zona di riferimento, al massimo questo tipo di rumore.

Mentre prima era la tabella dei valori di emissione, quindi la fonte può emettere rumori in quel senso, la tabella numero 3 contempla i limiti d'immissione, cosa vuol dire? Naturalmente è superiore, mentre l'altra era 45 come partenza, come dato limite, questa tabella parte con 50. Perché? Questa controlla il rumore che viene percepito mentre quell'altra dà il limite per il rumore che viene emesso questa tabella dà il valore per il rumore che viene percepito.

Io posso avere più fonti di rumore se sono vicino a un cantiere, per esempio, o vicino a un'industria, ci sono varie macchine che producono un certo rumore.

Io sono quello che ha la casa vicino, quindi io controllo i miei livelli di rumore e mi devo riferire a questo tipo di tabella che è quella che mi dice cos'è che posso sopportare dopodiché posso andare a protestare perché il siamo fuori dai limiti.

Quindi questa tabella dice questo.

Poi invece andiamo avanti, la Tabella 4, questa Tabella 4 è Valori di Qualità dicono attenzione è vero che ti abbiamo dato dei limiti che sono più alti di questo però tu nelle nuove pianificazioni o nel governo del tuo territorio dovresti tendere, per migliorare le condizioni, a questi valori che già ti direbbero che stai andando verso un miglioramento rispetto a quello che è consentito ad oggi.

Adesso siamo a pagina 41 tanto per intenderci.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Dove sono stati indicati su queste tabelle i valori che sono stati riscontrati nei vari punti di controllo, sono stati creati 11 punti di controllo e naturalmente hanno messo i fonometri a una certa ora del mattino, della sera o della notte perché hanno controllato per tante ore e hanno riportato i valori rilevati dal fonometro.

Tutta questa serie di dati sono stati raccolti nella tabella e alla fine li va a confrontare con quello che poteva essere ammesso in quella zona cioè se io sono in zona Stazione, fascia 4, mi era consentito 50 dB che cosa ho rilevato? Allora in questa tabella sono riportati i valori rilevati e in questa tabella vedete c'è Scuola Materna di Via Donizetti per esempio è stato fatto il controllo, una certa data a una certa ora e hanno trovato 8 dB in più nell'ora di punta rispetto a quello che è consentito da quella fascia, così pure nell'altro punto, Scuola Elementare di Via Edison, Fiera Via Martiri della Liberazione, passaggio a livello e via di seguito.

Questo quindi ci dice già in queste zone saremmo un po' messi male perché andiamo oltre quelli che sono i limiti ammessi mentre in altre zone stiamo bene.

Questo è quello che è venuto fuori dal risultato dell'indagine.

Dopo c'è la zona di commento, negli ultimi capitoli si va al commento e dice qual è la causa del rumore, dell'eccesso di rumore in queste 3 zone?

Si verifica l'eccesso del rumore nel momento in cui i bambini entrano ed escono da scuola e sono i rumori prodotti dai bambini o dai mezzi delle macchine delle mamme che vanno a portare o a prendere i bambini a scuola quindi non è un rumore esterno sul quale tu puoi intervenire, è un problema prodotto dagli stessi che lo subiscono.

Per cui dico che in questi casi non è che ci sia un'azione da proporre in quanto la causa del rumore è prodotta dagli stessi utenti diciamo, dagli stessi utilizzatori.

Poi è per un tempo talmente breve che non è che quando i bambini vanno a scuola siano continuamente perseguitati da questo rumore dell'area scolastica, ritorna il silenzio perché ascoltano la maestra e cominciano a studiare.

Il fenomeno quindi nelle 2 scuole rientra in una normalità diciamo così.

Mentre in zona Fiera, Via Martiri della Liberazione, qui c'è un punto che noi sapevamo già dai dati precedenti, dalle persone che abitano nella zona che c'è una certa criticità dove ci sono criticità il Piano ti dice che devi produrre dei progetti o delle azioni che vadano a contenere questi splafonamenti.

Allora noi, sapete che nel PGT abbiamo parlato tanto del Piano Attuativo della Fiera dove è previsto un insediamento che dovrebbe andare a costruire la sede nuova della Fiera che naturalmente in questo caso è già previsto nella scheda del Piano Regolatore che sicuramente le strutture devono essere tali da contenere i rumori, ci devono essere anche delle mascherature tipo alberature e quant'altro per contenere poi l'indotto esterno tipo il movimento di auto che vanno al parcheggio e quant'altro e la viabilità.

Da questo punto di vista quindi in quel punto nella pianificazione già prevista, e sono obbligati quelli che attueranno il piano, a provvedere, a mettere in atto questi elementi che ridurranno questo splafonamento di quei 7 dB.

Passaggio a livello di Via per Ronco; anche qui c'è il doppio problema..

Il rilevamento è relativo alla viabilità sostanzialmente perché loro fanno un rilievo e in quel momento percepiscono la viabilità.

Però noi sappiamo da quando esiste la Fiera in quella zona che per le attività della Fiera e per le attività di tutto quello che succede nel comparto, i cittadini, tu chiedi al Sindaco quante volte telefonano, allora cosa succede? Siccome noi sappiamo che questo è un punto delicato, quando è stato fatto il Piano del Governo del Territorio è stato individuato l'ambito della Fiera nelle prescrizioni abbiamo detto attenzione che quando verrà la Fiera nuova ci dovranno essere degli accorgimenti tali per cui questo fenomeno dovrà essere contenuto e rientrare assolutamente nei limiti.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Per la viabilità è stato previsto, sempre nel piano, che ci debbono essere alberature o sistemi barriere fonoassorbenti o quant'altro, vedremo i progetti come arriveranno quando arriveranno perché noi sappiamo che bisogna tener conto di questo fatto.

Quindi questo è sull'ambito della Fiera.

L'ambito del passaggio a livello Via per Ronco sappiamo la criticità della viabilità della Cappelletta e del passaggio a livello della ferrovia, cioè noi rileviamo che la linea non è certamente uguale a quella della Milano - Lecco che è stata rinnovata tutta completamente e quindi è stata dotata anche di barriere fonoassorbenti.

Quindi abbiamo in atto lo spostamento del passaggio a livello e questo comporterà una deviazione del traffico e quindi già questo è un elemento che porterà un vantaggio.

Per quanto riguarda la rumorosità della linea ferroviaria noi sappiamo che finché non si mette mano a una struttura la ferrovia non è obbligata a far nulla.

Difatti quando abbiamo approvato e parlato del progetto della Milano - Lecco sul fatto delle barriere fonoassorbenti c'erano delle perplessità perché c'era l'impatto ambientale che era notevole.

Loro hanno detto siamo obbligati, dal momento che facciamo un intervento, dobbiamo avere il progetto della zonizzazione, questo è obbligatorio di legge e anche se alcuni Sindaci che l'avevano in mezzo al paese la barriera fonoassorbente non la gradivano molto l'hanno dovuto accettare.

Nella zona di Ronco, non so se arriverà mai una revisione di quella linea per cui dal punto di vista ferroviario le cose stanno così; dal punto di vista traffico noi sicuramente dal centro urbano tiriamo fuori il disturbo della viabilità portandolo in quella zona e quindi anche quel punto lì diciamo che nella pianificazione urbanistica del Comune abbiamo qualche cosa.

Poi c'era un punto che è importante, ne abbiamo parlato in consulta cioè le Attività Rumorose Temporanee e nel Piano della Zonizzazione Acustica, come pure nei regolamenti che citava prima il Sindaco, ci sono deroghe per le attività rumorose nel senso che durante l'anno in alcuni luoghi e per alcune circostanze ci possono essere delle condizioni in cui il rumore in più, rispetto a quello previsto dai limiti, viene tollerato.

Immaginiamo un cantiere che ha un'attività temporanea di qualche mese, o di un periodo relativo, alle demolizioni, alle ricostruzioni.

In questo caso c'è un Articolo, l'8.6, che ti dice attenzione che ci sono delle condizioni per cui il Comune può rilasciare delle deroghe.

SINDACO: Solo per dire che noi siamo in adozione questa sera poi i passaggi successivi sono: dare pubblicità al documento, pubblicazione sul BURL, trasmissione all'Arpa di Lecco per il parere e che ci sono 30 giorni dalla scadenza della pubblicazione all'Albo per eventuali osservazioni da discutere poi in fase di approvazione definitiva.

CONS. MAGGI: Io mi sono guardato diciamo le cartine e innanzitutto ho osservato una cosa interessante che la data è Bergamo, Ottobre 2010 e sta usando delle cartine vecchie di almeno 10 anni nel senso che ha zonizzato su cartine vecchie di almeno 10 anni.

Infatti non esistono le case che ha fatto il Valsecchi in Piazza della Pace, non esiste il sottopasso, non esistono tante cose...

Quello che non capisco è il fatto che esista una Classe 1 e non ho trovato nessun riferimento in tutto il paese di cosa sia la Classe 1, anche se c'è una zonizzazione con tanto di retino, se mi sapete dire dov'è quella Classe 1 in questa carta io sono molto contento.

Spero che non sia la Fomas...

SINDACO: Mi sembra che abbiamo zone in Classe 1 in paese.

ASS. TIENGO: La tabella è (...) prevede che ci siano...



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

CONS. MAGGI: No. La tabella deve essere completa in base al territorio come qualsiasi tabella e qualsiasi norma, non in base a quello che si decide, però comunque ha usato una cartina di 10 anni fa.

Un'altra cosa che non capisco sono queste aree delimitate da una linea blu, area destinata a spettacoli temporanei all'aperto. Quali sono le deroghe di queste aree? Perché io ne vedo esattamente 5 di aree, una è la Fiera ...

ASS. TIENGO: Sì.

CONS. MAGGI: Giusto? Una è il campo di calcio, poi c'è una dell'oratorio, una in Via de André e una di un'associazione privata chiamata Arci.

ASS. TIENGO: Quella è la Stazione.

CONS. MAGGI: No, la stazione cosa c'entra? Pubblico spettacolo, un'area qualsiasi, allora perché non la piazza di fianco alla Chiesa? Perché non un altro punto così dal paese, solo quella? Cioè posso capire degli impianti della parrocchia oppure del Comune, o tipo Fiera, che sono impianti ben definiti ma allora se ogni associazione ha diritto di avere un rettangolino, un triangolino, un quadratino o quello che si vuole blu non vedo perché sparpagliarlo per tutto il paese.

Sembra quasi una risposta alle proteste continuamente avvenute di quegli abitanti di Via Tessitura al casino serale che succede in particolare d'estate.

Allora a questi diamo la deroga così almeno questi la smettono di rompere le scatole e chi si è visto si è visto.

SINDACO: Però è una fotografia del territorio, fotografa il fatto che quelle sono zone dove succedono ..

Questo non ha niente a che fare con il fatto che sono autorizzate perché...

CONS. MAGGI: Come non sono autorizzate? C'è scritto.

SINDACO: Autorizzabili, non autorizzate. Cioè non perché quella zona è segnata così allora uno fa quello che vuole, uno in quella zona normalmente vengono fatte.., diciamo con più frequenza, attività di pubblico spettacolo che devono essere, se superano il rumore, autorizzate.

Poi è vero che talvolta lo facciamo anche in Piazza della Pace o in Piazza Vittorio Emanuele, non sono state individuate, potrebbe anche essere un'osservazione da fare però non è automatico che questo sia un'autorizzazione.

Cioè è una fotografia di una situazione che dice lì succede questo, anzi, avendole individuate caso mai il piano dice: se ritieni che sia necessario devi fare i Piani di Bonifica Acustica, avendole individuate, cosa che magari in Piazza della Chiesa piuttosto che in Piazza della Pace non avrebbe senso perché lo si fa però diventa anche difficile prevedere un Piano di Bonifica Acustica, in Stazione piuttosto che alla Fiera per usare 2 esempi invece sì, in questo senso.

CONS. MAGGI: Potrebbe essere.., non so, qua di fronte quando la banda si mette a suonare la domenica mattina allora individuiamo anche questo.

ASS. TIENGO: Già, di fatto, esistono quali sono i punti di aggregazione, i punti dove normalmente o prevalentemente succedono certe cose. Sono stati individuati quei punti lì.

Si possono fare anche in altri posti non è mica detto che non si possono fare in altri posti però è come per dare un'indicazione, se si deve fare qualche cosa prevalentemente questi sono gli spazi



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

dove questo è previsto e per dare una pianificazione, come dire la pianificazione industriale la faccio qui o la faccio là, prevalentemente la faccio qui.

Non è mica detto che da un'altra parte non possa succedere una cosa analoga. È questo il senso, qui si può derogare e da un'altra parte no.

L'altro punto, scusa, la Zona A, ma se tu prendi tutte le Orane e il centro cittadino è Classe A.

CONS. MAGGI: No, è verde.

ASS. TIENGO: È il pallino.

CONS. MAGGI: Ma che pallino, c'è il retino...

ASS. TIENGO: Qual è il retino?

CONS. MAGGI: Questo qua è verde ed è Classe 2^a.

ASS. TIENGO: Io dico che è Classe 1 questa qua.

Ah, non trovi la Classe 2 allora, non la Classe 1, hai detto la 1...

CONS. MAGGI: No, non trovo la Classe 1.

ASS. TIENGO: Eh..., la Classe 1, questa non è Classe 1?

CONS. MAGGI: È vero, è vero. Mettiamoci d'accordo.

ASS. TIENGO: Questo qui ha i pallini più piccoli.

Comunque per quanto riguarda poi la rispondenza della cartografia, quando fanno i rilievi, ma anche quando è successo il PGT avete detto la stessa cosa, loro partono dal fotogrammetrico, il fotogrammetrico non si fa tutti i giorni.

Il nostro fotogrammetrico è del 2004.

Quindi il fotogrammetrico è stato fatto passando con l'aereo, ha fotografato il terreno e quindi loro fanno la pianificazione sul fotogrammetrico. È chiaro che ci possono essere altre casette o altre cose che sono avvenute successivamente ma non è che per fare il Piano della Zonizzazione Acustica facevamo un altro volo aereo per poter andare a fare il Piano della Zonizzazione.

CONS. MAGGI: Ma non lo fa mica il Comune di Osnago il volo aereo.

ASS. TIENGO: Come no? Lo paga il comune di Osnago però...

CONS. MAGGI: Il fotogrammetrico lo fa il Comune...

ASS. TIENGO: Certo. L'abbiamo fatto noi e l'abbiamo pagato anche e lo devi certificare. Come no? Scusa. Era stato fatto nell'85 e l'abbiamo fatto nel 2004, adesso non ricordo bene, costa 4 o 8.000 Euro, 8.000 Euro a farlo e 20.000 Euro a certificarlo, cavoli se lo paghiamo. Quindi non si fa tutti gli anni.

Adesso se uno deve fare un piano che sia geologico o che sia quello che vuoi viene in comune e dice mi dai il piano fotogrammetrico? Gli dai il fotogrammetrico che abbiamo.

SINDACO: Io volevo solo sottolineare che nel testo è scritto, "è peraltro chiaro che la zonizzazione acustica del territorio non è una procedura con la quale si attribuiscono limiti di rumorosità alle



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

sorgenti esistenti, scopo della zonizzazione è piuttosto quello di pianificare gli obiettivi ambientali di un'area attraverso i valori acustici caratteristici della stessa".

"Ciò significa che un buon clima acustico di un'area e una bassa rumorosità della stessa caratterizzano l'area alla pari di proprietà ambientali classiche quali la presenza di flora, fauna eccetera".

Il discorso quindi è si fa la fotografia e si dice qui, ad esempio c'è la scuola, e quindi dovrebbe esserci un certo valore, rilevato il fatto che il valore più o meno c'è o che il superamento del valore è occasionale questo non dà luogo a nulla.

Altrimenti negli strumenti di pianificazione urbanistica o con opere pubbliche si va a intervenire per riportare la realtà al valore che è stato individuato dallo studio, questo è un po' lo scopo del Piano della Zonizzazione Acustica.

CONS. MAGGI: A prescindere dalla Classe 1 che adesso farò una stampa enorme per trovarla, no, è inutile che scherzi ..

ASS. TIENGO: Avendone da fare 7 o 8 a volte si confondono, bisogna ampliarla molto...

CONS. MAGGI: Certo. Quello che non capisco è perché è stata individuata un'area di pubblico spettacolo nella zona dell'Archi, tutto questo.., mi sembra una scelta politica.

SINDACO: Individuato che lì esiste questo obbliga il Comune a prevedere il fatto che siano attuati degli interventi per limitare eventualmente i danni. Come ad esempio nell'ampliamento della Stazione il fatto che ci sia un locale dove poter fare le cose al chiuso, e via così.

CONS. ARLATI: La differenza secondo me tra la Fiera e l'Archi è che la Fiera è un locale dove possono accedere tutte le associazioni che fanno richiesta o comunque pagano per accedere, Archi è un soggetto che è lì e nessun altro può andare lì oltre ad Archi. Cioè se io chiedo di andare dentro al locale Archi a fare musica, cioè inteso è Archi che ha quella gestione.

E' diverso l'accesso.

SINDACO: Però vorrei leggere i punti che sono individuati e si dice che la regolamentazione è specificata al Paragrafo 8.6; l'area della Fiera, il campo sportivo di Via Gorizia; l'oratorio e il suo campo sportivo; Archi presso la Stazione; l'area di incrocio tra Via Matteotti e Via Edison. Sono tutte zone dove potremmo in ogni caso discutere è privato o non è privato, io posso andare a fare una cosa all'oratorio oppure no.

Non voglio discutere questo, prendo atto che all'oratorio o nel campo sportivo fanno certe manifestazioni piuttosto che all'Archi piuttosto che in Via Matteotti, Via Edison o che in Spazio Opera piuttosto che alla Fiera, non ci darei una valenza, è un dato di fatto. Ci sono queste cose, ricordo comunque che Archi ha un contratto di sub comodato e il comodato della Stazione è nostra quindi c'è una responsabilità anche nostra e sarebbe mettersi le fette di salame sugli occhi non riconoscere che lì ci sono attività di un certo tipo.

CONS. ARLATI: Io non avevo finito, un attimo, una cosa sola volevo chiedere, questi eventuali adeguamenti dei livelli di rumorosità chi li paga? Il Comune o il soggetto privato?

Cioè perché se Archi o l'oratorio fa rumore e poi il Comune deve pagare gli adeguamenti per evitare che ci sia rumore e questo rumore sia sostenuto dai cittadini, questa cosa mi lascia un attimo perplesso. Chi fa rumore paga l'adeguamento.

SINDACO: Qui non è specificato perché non è compito di questo documento.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Nel caso dell'Area Fiera è stato stabilito nel senso che nelle prescrizioni del PL Fiera c'è la necessità di schermare le abitazioni che danno su Via Martiri della Liberazione e quindi questo è posto, in questo caso dallo strumento urbanistico, a carico del soggetto privato che attua l'intervento e che cede al Comune, la Fiera, la strada, è tra l'altro una Strada Provinciale, in quel caso comunque è l'operatore.

Negli altri casi non è specificato né per quanto riguarda Spazio Opera né per quanto riguarda Arci, l'oratorio o il campo sportivo.

L'unico che sappiamo già che è specificato nello strumento urbanistico è l'Area Fiera, gli altri sono da stabilire caso per caso e in relazione a se si trovano soluzioni oppure no.

Per quanto riguarda il problema specifico di Arci c'è un progetto di ampliamento che è stato approvato, in questo progetto di ampliamento è stata ampliata la sala dove vengono fatti i concerti, soprattutto d'inverno, e d'inverno non abbiamo lamenti.

Avendo quindi creato una struttura interna che può essere, mi pare sia nel progetto anche condizionata, con il condizionamento, crea le condizioni per poter svolgere anche d'estate all'interno i concerti e quindi risolvere in qualche modo il problema. È una soluzione "parziale" però nel progetto è contenuta questa soluzione tecnica.

CONS. BRAMBILLA: Su questo piano, sul quale voteremo peraltro contro, intanto visto che la cartografia utilizzata non è stata nemmeno aggiornata, in particolare volevo concludere l'argomento delle zone in deroga, quelle contornate in blu.

Per essere precisi e puntuali dove si genera rumore sono anche i campanili, non vorrei che un domani qualcheduno verrà a dirmi no, devono stare zitti quindi andiamoli a circolettare di azzurrino anche quelli lì, perché è vero, se non è previsto uno viene qua e dice, può venire da Tiengo e dire il campanile mi rompe le scatole lo fai tacere.

SINDACO: Però non possiamo dire che il campanile è una zona di spettacolo temporaneo.

CONS. BRAMBILLA: Trovate un'altra maniera ma mettetela in deroga, perché lì si genera rumore.

ASS. TIENGO: Io ho fatto una piccola indagine in parte per la questione delle campane perché è una circolare, la Regolamentazione del Suono delle Campane, Comitato per gli Enti e i Beni Ecclesiastici, Sezione 1.

No, me l'hanno mandato quelle di Arpa.

Allora il riassunto qual è? Che dato i tanti contenziosi a livello nazionale che hanno avuto per i problemi delle campane praticamente l'ente statale ha detto all'ente ecclesiastico cercate di fare qualche cosa.

L'ente ecclesiastico, almeno parliamo della Regione Lombardia, il Cardinale Montini ha preparato delle circolari, ha dato indicazioni alle varie parrocchie perché dice dipende da dove abitate.

Martini. Eh beh, Montini., non è mica passato chissà quanto tempo.

Loro hanno scritto, hanno preparato un piccolo regolamento e danno indicazioni ai parroci su come comportarsi per quanto riguarda le campane.

Sicuramente da quel tempo hanno detto non si può più suonare di notte, una volta l'orologio batteva tutte le ore, poi ha dato delle indicazioni a partire alla mattina a una certa ora, finire a una certa ora, non suonare a ripetizione, dare un segnale solo una volta, cioè ha dato delle linee di comportamento perché fosse contenuto al minimo il disturbo che si fa sicuramente alle persone intorno.

Detto questo io penso che per quanto riguarda Osnago sicuramente è adottata questa norma che ho visto come è scritta.

Poi dipenderà se uno ha la chiesetta in mezzo alla montagna o se ce l'ha attaccata agli appartamenti. Ogni parroco penso che userà il buonsenso.



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Quello che c'è ad oggi per le campane è questo, quindi non c'è una legge che ti obbliga a non farle suonare, ci sono dei suggerimenti e delle richieste di buon comportamento secondo quello che la Curia ha dato come indicazione ai parroci della Lombardia perché è l'Arpa Lombardia che mi ha mandato questo.

Proseguiamo invece su una parte molto più importante che sono quei rilievi che segnalano le situazioni critiche in particolare la più critica che qui non è indicata, come la maggior parte, ma è il passaggio a livello e la Cappelletta che sfiorando la quota 70 diventa 1^a in fatto di rumorosità, anche se nella casistica rovesciata viene al 3° o 4° posto quindi la limitata efficacia di questo piano che se da una parte fotografa l'esistente ma non dà soluzioni praticabili per ridurre la rumorosità, qui suggerisce l'abbassamento dei limiti di velocità all'interno del centro abitato, già andiamo pianissimo, tra un dosso all'altro si va a 20 allora, o stiamo fermi e allora non c'è più...

E anche diciamo così seguirlo là dove dice di mettere barriere fonoassorbenti e altro suggerimento, questo sì realizzabile, l'asfalto che assorbe il rumore quindi ok approvarlo e averlo studiato eccetera però dobbiamo anche metterlo in atto soprattutto nelle zone critiche e principalmente anche lì alla Cappelletta, far qualcosa, qualche barriera sulla ferrovia com'è stato fatto di qua.

Perché l'eccedenza su quota 70 si va, non dico in soglia di dolore ma siamo a livelli veramente eccessivi, chi non ci abita non capisce, io ci abito e mi sono abituato però veramente quando passa il treno è una somma di rumori che, ricordate che noi abbiamo la Statale e la ferrovia, diventa una cosa micidiale quindi il disagio di quel quartiere, del mio quartiere è palese.

Tra il rumore del treno, il rumore della Statale e con i mezzi pesanti che passano, in sfregio ai divieti, la sosta, motori che si accendono, si spengono, inquinamento, è una zona che è sfortunata e dobbiamo far di tutto per sistemarla.

Per quanto riguarda la zonizzazione acustica pensare anche alle barriere tipo questa, saranno antiestetiche, saranno quello che volete però qualcosa fanno.

Sui nostri interventi l'asfalto fonoassorbente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dei contenuti del D.P.C.M. 1° marzo 1991 e della successiva Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 (art. 6, comma 1°) che prevede la redazione di un Piano di Zonizzazione acustica e quindi la classificazione del territorio comunale secondo i criteri previsti dall'art. 4 della legge medesima;

Dato atto che, ai sensi della sopracitata Legge Quadro, vige l'obbligo di classificazione delle zone per i Comuni che adottano nuovi strumenti urbanistici generali o particolareggiati;

Premesso che con Legge Regionale n. 13 del 10/08/2001 "Norme in materia di inquinamento acustico" è stato istituito l'obbligo per i Comuni di dotarsi di classificazione acustica del territorio comunale ai sensi dell'art. 6, comma 1 lett. a) della Legge 447/95, provvedendo a suddividere il territorio comunale in zone acustiche omogenee, così come individuate nella tabella A allegata al D.P.C.M. del 14/11/1997;

Visto il regolamento riguardante i criteri per la redazione dei nuovi piani di zonizzazione acustica (D.G.R. 12 luglio 2002 n. 7/9776 "Criteri tecnici di dettaglio per la classificazione acustica del territorio comunale");

Ricordato che con deliberazioni consiglieri n. 23 del 4.6.2003 e n. 52 del 14.11.2003, era stato già approvato dal Comune di Osnago il proprio piano di zonizzazione acustica ma che a seguito dell'entrata in vigore dal 1.4.2009 del Piano di Governo del Territorio si rende necessario



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

approvare nuovo Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 13/2001 e dalla DGR n.VII/9776;

Visto il piano di zonizzazione acustica predisposto dalla Società Eurogeo snc, incaricata con determinazione del Responsabile Settore 2 n. 543 del 15.10.2008, che si compone dei seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica e N.T.A.
2. Tavola 1 – Mappa di zonizzazione scala 1:5000
3. Tavola 2 – Mappa di zonizzazione scala 1:2000
4. Tavola 3 – Inquadramento territoriale dei comuni confinanti scala 1:10.000

e ritenuto meritevole di approvazione;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 - comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000;

Con 11 voti favorevoli e 5 contrari (Arlati, Brambilla, Vergani, Maggi e Bonanomi), resi dai 16 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di adottare il documento di Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale, redatto ai sensi dell'art. 6, lett. a) della legge 447/1995 e costituito dai seguenti elaborati che formano parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Relazione tecnica e N.T.A.
 - Tavola 1 – Mappa di zonizzazione scala 1:5000
 - Tavola 2 – Mappa di zonizzazione scala 1:2000
 - Tavola 3 – Inquadramento territoriale dei comuni confinanti scala 1:10.000
2. Di dare mandato al Responsabile del Settore 2 – Gestione del territorio e sue Risorse, ad intervenuta esecutività della presente deliberazione, affinché provveda alle incombenze per la pubblicità del documento in oggetto come disposto dall'art. 3 della L.R. 13/2001;
3. Di dare notizia dell'avvenuta adozione del Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale con annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
4. Di procedere alla pubblicazione del Piano all'albo pretorio comunale per 30 giorni consecutivi a partire dalla data dell'annuncio;
5. Di trasmettere, contestualmente alla pubblicazione, la presente deliberazione all'ARPA di Lecco e ai comuni confinanti per l'espressione dei rispettivi pareri;
6. Di dare atto che entro i successivi 30 giorni dalla scadenza della pubblicazione all'Albo pretorio chiunque può presentare osservazioni;
7. Di dichiarare il presente atto, con separata votazione (11 favorevoli e 5 contrari: Arlati, Brambilla, Vergani, Maggi e Bonanomi) immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del T.U.E.L. - D.Lgs n. 267/2000



COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039 952991 - Fax 039 9529926
Codice Fiscale 00556800134

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, COMMA 1 DEL T.U.E.L. - D. LGS N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

VISTO: FAVOREVOLE

Osnago, lì 14.12.2010



IL RESPONSABILE DEL SETTORE



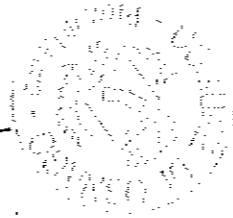
COMUNE DI OSNAGO

PROVINCIA DI LECCO

Viale Rimembranze, 3 - Tel. 039952991 - Fax 0399529926
Codice Fiscale 00556800134

Letto, confermato e sottoscritto:

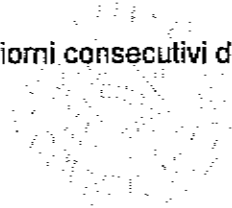
IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Strina



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

REFERTO DI PUBBLICAZIONE No. 017 - 2011

Publicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal : - 4 GEN 2011



IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data

Osnago,

IL SEGRETARIO GENERALE
Renda Dott.ssa Rosa